



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Assessorato all'Agricoltura, foreste, caccia e pesca

Via Vannetti n. 32 - 38122 Trento

T +39 0461 492605

F +39 0461 499263

pec ass.agricoltura@pec.provincia.tn.it

@ ass.agricoltura@provincia.tn.it

Preg.mo Signore

Walter Kaswalder

Presidente

Consiglio provinciale di Trento

Preg.mo Signore

Pietro De Godenz

Gruppo Consiliare

"Unione per il Trentino"

e, p.c. Preg.mo Signore

Maurizio Fugatti

Presidente

Provincia Autonoma di Trento

LORO SEDI

Trento, 31 luglio 2019

Prot. n. A047/2019/479507/2.5-2019-394

OGGETTO: risposta all'interrogazione n. 504 di data 20 maggio 2019 *avente ad oggetto* "Crisi del settore dell'apicoltura a causa delle condizioni climatiche avverse".

In riferimento all'interrogazione n. 504 presentata dal Consigliere provinciale De Godenz, in merito alla crisi del settore dell'apicoltura a causa delle condizioni climatiche avverse, si corrisponde quanto segue.

Per quanto attiene al primo punto dell'interrogazione, si premette che nella provincia di Trento sono censiti circa 27.000 alveari e più di mille apicoltori. Si informa inoltre che, da una nota inviata dalla Federazione della Associazioni Apicoltori del Trentino all'Assessore all'agricoltura si evince che, a causa del maltempo primaverile, si è perso circa l'80% della produzione 2019 di miele, in particolare di acacia.

Il dato trova conferma anche nel report maggio 2019 dell'Osservatorio nazionale del miele che riporta, per il Trentino Alto Adige, una produzione di circa 2Kg per alveare di miele di melo, mentre la produzione di acacia è a zero.

Bisogna comunque considerare l'eventuale produzione estiva per le aziende che portano le api in montagna.

Solo a conclusione dell'annata apistica 2019 si potrà avere un quadro delle perdite effettive.

La mancata attività delle api ha comportato la necessità di nutrizione delle famiglie con sciroppo zuccherino con un quantitativo mediamente di 20 Kg per alveare.

Per quanto attiene al secondo punto dell'interrogazione, si precisa che la Provincia di Trento, nell'ambito di un programma nazionale, cofinanziato dall'Unione Europea e dallo Stato, apre annualmente un bando: tra le misure attivate è prevista la concessione di contributi per l'acquisto di famiglie o nuclei di api di razza ligustica e carnica tipiche dell'Italia settentrionale. Questo intervento può essere a supporto delle perdite di api dovute al maltempo.

Per la predisposizione del bando annuale vengono sentite le Associazioni degli apicoltori per concordare gli interventi che effettivamente servono per sostenere il settore apistico, importante non solo per la produzione del miele e di altri prodotti dell'alveare (propoli, pappa reale, cera) ma soprattutto per la funzione di impollinazione delle piante coltivate (melo) e selvatiche.

La dotazione per la campagna 2019/2020 è di circa 126.000 €.

Nella predisposizione dell'assestamento di bilancio 2019, sono state previste delle risorse da destinare a favore degli apicoltori trentini a parziale ristoro dei maggiori costi sostenuti durante i mesi primaverili contraddistinti da temperature rigide e giornate piovose, legate alla necessità di alimentare le api.

Distinti saluti.

- Giulia Zanotelli -